

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 17 APRILE 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di martedì diciassette del mese di aprile, alle ore 11,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARZANO FLAVIA .....	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	11 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
5 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>	12 MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
6 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>	13 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
7 GENNARO ALESSANDRO.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Frongia, Gennaro, Marzano, Meleo, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

*(O M I S S I S)*

A questo punto gli Assessori Baldassarre, Castiglione, Gatta e Meloni entrano nell'Aula.

*(O M I S S I S)*

A questo punto il Segretario Generale esce dall'Aula e le relative funzioni vengono svolte dal Vice Segretario Generale.

*(O M I S S I S)*

A questo punto il Segretario Generale rientra nell'Aula e riassume le proprie funzioni.

*(O M I S S I S)*

**Deliberazione n. 70****Integrazioni alla deliberazione della Giunta Capitolina n.146 del  
28.06.2017. Introduzione di misure di semplificazione finalizzate al  
superamento del Villaggio Camping River.**

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Capitolina n. 105 del 26 maggio 2017 è stato approvato il "Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti", di seguito PIRSC, finalizzato al graduale superamento delle residenzialità dei campi, dei centri di raccolta e dei villaggi della solidarietà presenti nel territorio capitolino mediante le misure individuate nell'allegato 1/A del citato atto deliberativo;

con l'Ordinanza della Sindaca n. 102 del 4 Luglio 2017 è stato istituito l'Ufficio di Scopo Rom, Sinti e Caminanti quale modello organizzativo più funzionale allo svolgimento coordinato di tutte le complesse e peculiari attività previste dal Piano;

con atto n.146 del 28.06.2017 la Giunta Capitolina ha autorizzato, in via sperimentale, per il periodo dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2018, l'attuazione delle azioni e degli interventi, elaborati nel "*Piano di Indirizzo*", in favore degli ospiti del Villaggio "Camping River", così come definiti in dettaglio nell'allegato 1/A al suddetto Piano ("*Misure sperimentali e temporanee a sostegno delle persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di fragilità per la fuoriuscita dai campi e villaggi attrezzati di Roma Capitale*"), da finanziare mediante le economie dell'appalto non aggiudicato;

Dato atto che:

con determinazione dirigenziale n. QE/2361 del 30.06.2017 il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute - Direzione Accoglienza ed Inclusione, ha disposto la chiusura del Villaggio Camping River a decorrere dal 01.10.2017, a seguito di procedura di gara non aggiudicata, avviata nelle more della già programmata dismissione del campo, come rappresentato nella DGC n. 146/2017;

con deliberazione della Giunta Capitolina n. 201 del 15.09.2017, allo scopo di agevolare l'accesso degli ospiti alle misure di sostegno abitativo in alternativa alla locazione di civile abitazione, è stato autorizzato il ricorso a strutture ricettive dirette all'ospitalità temporanea, regolarmente autorizzate, per il tempo strettamente necessario alla ricerca di alloggi sul mercato libero e per la durata massima di sei mesi;

il 30 settembre 2017 si è concluso l'affidamento al gestore del villaggio Camping River e gli utenti in condizioni di fragilità sociale sono stati ammessi a godere delle misure di sostegno all'abitare - previste negli atti sopra indicati - fino al 31.12.2018, con obbligo di lasciare l'insediamento;

nel frattempo la Procura della Repubblica di Roma presso il Tribunale Ordinario, ha avviato un procedimento penale in ordine alle vicende legate alla conduzione del villaggio di cui trattasi, nel quale Roma Capitale è parte offesa;

Atteso che:

l'area privata ove era localizzato il villaggio in parola - sulla quale insistono, peraltro, beni e manufatti di proprietà comunale - continua ad essere abusivamente occupata da persone rom;

in parte, si tratta di ex-ospiti della struttura, dimessi dalla stessa, aventi i requisiti e ammessi alle misure di sostegno economico per l'inclusione abitativa - nelle more della sottoscrizione del Patto di Responsabilità Solidale - ed, in parte, di terzi estranei, sopraggiunti successivamente ed inseritisi, senza titolo, nell'area medesima;

Roma Capitale ha attivato le procedure necessarie alla riappropriazione dei beni di sua proprietà presenti nel villaggio Camping River, liberi da persone e cose, nonché le misure per il mantenimento, fino al 30 giugno 2018, della funzionalità degli impianti idrico e di potabilizzazione e del sistema di depurazione delle acque reflue domestiche, per garantire lo stato di salubrità dell'area, a tutela delle persone in condizioni di fragilità e dei cittadini che vivono nelle zone circostanti;

l'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, dal mese di ottobre 2017, ha avviato in forma diretta, un piano operativo - rivolto agli individui ed alle famiglie Rom del Camping River, censiti dalla Polizia Locale nel gennaio/febbraio 2017 - finalizzato a realizzare le azioni di supporto ai percorsi di fuoriuscita dal campo, mediante interventi sociali e contributi economici per l'inclusione abitativa e lavorativa, previsti nel citato PIRSC;

dalla mappatura sociale del campo, svolta attraverso approfonditi colloqui con i singoli nuclei, sono emersi diversi ordini di problemi rimasti irrisolti, nonostante l'affidamento dei servizi di supporto sociale, per quasi quindici anni, all'ente gestore;

le principali difficoltà emerse riguardano, a titolo esemplificativo: l'impossibilità di iscrizione anagrafica per i cittadini comunitari, in assenza di assicurazione sanitaria e/o documentazione attestante lo svolgimento di un'attività lavorativa, generalizzate carenze documentali che ostacolano l'accesso delle persone ai percorsi di inclusione abitativa e patologie gravi che impediscono l'autonomia di alcuni ospiti del campo;

Considerato che:

occorre, pertanto, pur nell'invarianza della spesa ed in piena coerenza con le disposizioni del "*Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*", rimodulare le misure di sostegno codificate nel Piano e individuare strumenti nuovi e più idonei volti a semplificare e rendere maggiormente efficace l'attuazione del percorso di uscita dal campo, soprattutto per le famiglie che versano in condizioni di grave vulnerabilità;

in tale contesto appare utile, sulla scorta delle esperienze condotte da altri comuni italiani, per agevolare l'accesso delle persone rom al mercato immobiliare privato, introdurre modalità che tutelino ed incentivino i proprietari di immobili a locare gli alloggi agli ex ospiti del campo e nel contempo, favoriscano l'autonomia e la responsabilità dei beneficiari;

altresì, appare opportuno rendere maggiormente flessibili le modalità attuative dei progetti di inclusione, come ad esempio: estensione della durata dei contratti di locazione da due a tre anni, destinazione del contributo per l'inclusione abitativa a progetti di auto recupero su beni di proprietà privata, o a forme di accoglienza presso famiglie o congiunti, nel rispetto della vigente normativa e dei regolamenti capitolini;

la Direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (*Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri*), recepita con il Decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (*Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri*) prevede che i cittadini europei che non sono nè occupati come lavoratori dipendenti, nè come imprenditori, possono vivere in altri paesi dell'Unione per più di tre mesi, solo se dispongono di risorse sufficienti per loro ed i loro familiari, così da non costituire un peso per il sistema dell'assistenza sociale del paese ospitante;

nel caso sussistano, in capo al soggetto proveniente dall'insediamento Camping River, i presupposti di legge, si potrà autorizzare l'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari presso l'indirizzo fittizio "Modesta Valenti", sulla base di una apposita relazione sociale predisposta dall'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, nella quale verrà attestata la provenienza delle persone, il progetto a cui partecipano e l'ammissione alla fruizione delle misure di sostegno economico previste dal PIRSC, tali da consentire condizioni di autonomia;

tale relazione sostituisce l'attestazione di "prima analisi", relativa della condizione della persona richiedente, rilasciata dal Servizio Sociale territorialmente competente - ai sensi della deliberazione G.C. n. 31/2017 - e l'attestazione in ordine alla disponibilità di "*risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno*" ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. 30/2007;

occorre, inoltre prevedere di destinare una quota parte del contributo per l'inclusione abitativa, alla stipula dell'assicurazione sanitaria valida ai fini dell'iscrizione anagrafica o per il rilascio/rinnovo di documenti;

al fine di agevolare il rimpatrio volontario dei cittadini, comunitari ed extra-comunitari - ancora presenti nell'area privata del villaggio Camping River - e sostenere i progetti individuali di inserimento socio lavorativo o abitativo nel Paese di origine, è necessario attivare i contatti con le competenti Autorità statali italiane e le municipalità estere, nonché con gli organismi di cooperazione internazionale nel rispetto dell'operatività di protocolli e intese afferenti le relazioni internazionali dei diversi livelli di governo;

Ritenuto che:

le *“Misure sperimentali e temporanee a sostegno delle persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di fragilità per la fuoriuscita dai campi e villaggi attrezzati di Roma Capitale”* contenute nel richiamato PIRSC, nella fase di prima attuazione, a favore degli ospiti dimessi dal villaggio Camping River, hanno, dunque, evidenziato l'esigenza di correttivi ed integrazioni, nonché di una analisi più dettagliata delle condizioni soggettive e delle soluzioni alle problematiche rilevate;

il carattere sperimentale di tali strumenti, consente all'Amministrazione di adottare interventi modificativi da utilizzare, temporaneamente, per agevolare le persone che lasciano l'area privata in argomento, nei limiti e nei termini stabiliti;

all'esito di tale operazione, dimostrata la validità e l'efficacia delle misure tecnico-amministrative attivate ad integrazione di quelle già codificate nel predetto PIRSC, si procederà ad estendere tali interventi anche in altri villaggi;

il Direttore dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, curerà la predisposizione di piani individuali o per singolo nucleo familiare, integrando i modelli contenuti nell'allegato 1 della deliberazione n. 105/2017, tenendo conto delle misure approvate con il presente provvedimento, nel rispetto dei criteri già stabiliti nell'allegato 1/A, all'art. 4, della stessa deliberazione, entro i limiti degli importi previsti;

in caso di mancato rispetto degli obblighi sottoscritti nel Patto di Responsabilità Solidale, il soggetto decade da tutti i benefici concessi e l'Amministrazione potrà avviare azioni di recupero o, in caso di reato, denuncia all'Autorità Giudiziaria;

Dato atto che:

in data 19 febbraio 2018 il Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i., ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto”.

Il Direttore di Direzione

F.to: M. Micheli

In data 19 febbraio 2018 il Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c.1, lett. I) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impegno delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: M. Micheli

In data 21 febbraio 2018 il Ragioniere Generale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii, ha espresso il parere che di seguito si riporta "si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Ragioniere Generale

F.to: L. Botteghi

Vista la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Direttiva 2004/38/CE;

Visto il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto di Roma Capitale adottato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8/2013;

Vista la Strategia Nazionale sull'inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/02/2012 e la Comunicazione Commissione Europea n. 173/2011;

Vista la Memoria di Giunta Capitolina del 18/11/2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 31/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 105/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 146/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 201/2017;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi espressi in premessa,

### DELIBERA

1. di approvare, in via sperimentale, le misure tecnico-amministrative di cui al successivo punto 4. per agevolare la fuoriuscita degli occupanti dall'insediamento "Camping River", ad integrazione di quanto già previsto nelle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 105/2017, n. 146/2017 e n. 201/2017;
2. di estendere, per gli ospiti del villaggio in parola, la durata sperimentale di tutte le misure di sostegno già previste nel Piano e di quelle di seguito indicate, ad anni tre, decorrenti per ciascuno dei beneficiari, dalla data di sottoscrizione del Patto di Responsabilità Solidale da attuarsi entro la data del 30.06.2018 a pena di decadenza;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, la predisposizione di piani individuali o per singolo nucleo familiare, integrando i modelli contenuti nel Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti ed, in particolare, degli allegati 1/A, 1/B, 1/C e 1/D della deliberazione di G.C. n. 105/2017, tenendo conto delle misure approvate

con il presente provvedimento, nel rispetto dei criteri già stabiliti all'art. 4 dell'allegato 1/A della predetta deliberazione, entro il limite massimo di Euro 10.000 per ciascun nucleo familiare, salvo gli importi massimi stabiliti al successivo punto C. della presente deliberazione;

4. di introdurre le misure di seguito indicate, in ragione della eccezionalità della situazione configuratasi a seguito della interruzione del servizio di accoglienza, dei ristretti tempi a disposizione per l'effettiva dismissione dell'insediamento e dei correlati accertamenti dell'Autorità giudiziaria, che rendono particolarmente complessa l'attuazione del percorso di fuoriuscita dal villaggio, così come programmato in modo graduale, nel PIRSC:

#### **A. MISURE DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ABITATIVA**

- La possibilità di corrispondere il contributo per l'inclusione abitativa direttamente ai proprietari degli immobili locati, sulla base di una procedura amministrativo-contabile concordata con la Ragioneria Generale, a fronte della sottoscrizione e registrazione di un regolare contratto di locazione tra le parti (proprietario e beneficiario effettivo del contributo per l'inclusione abitativa);
- la destinazione del contributo per il sostegno abitativo, entro il limite massimo definito nel piano individuale di intervento, a progetti di auto recupero e ristrutturazione di immobili reperiti dai beneficiari nel mercato privato, sul territorio nazionale, sulla base di specifiche condizioni riguardanti la documentazione relativa agli interventi edilizi, in conformità con la normativa di settore, e la liquidazione progressiva del contributo, secondo la tempistica prevista dal Patto di Responsabilità Solidale, previa presentazione di perizie tecniche attestanti lo stato di avanzamento dei lavori, fino alla concorrenza dell'importo pattuito;
- la facoltà riservata a persone singole o piccoli nuclei, in condizioni di particolare fragilità e disagio - connesse all'età, a gravi patologie e a limitazioni dell'autonomia dei soggetti interessati - accertate dal Servizio Sociale di Roma Capitale, di ricorrere a forme di ospitalità temporanea presso terzi privati (es. famiglie, congiunti anche residenti fuori dal territorio di Roma Capitale) utilizzando quota parte del contributo a disposizione, previa sottoscrizione di progetti condivisi con i Servizi sociali territoriali, anche presso altri comuni; la liquidazione del contributo sarà modulata secondo la tempistica prevista dal Patto di Responsabilità Solidale.

#### **B. MISURE VOLTE A FAVORIRE L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA E LA REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE**

- La possibilità di autorizzare, al ricorrere dei presupposti di legge, l'iscrizione anagrafica dei soli cittadini comunitari provenienti dall'insediamento Camping River presso l'indirizzo fittizio "Modesta Valenti" in presenza di una relazione sociale curata dall'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti, attestante la provenienza delle persone - che non possono risultare residenti nelle strutture dismesse del villaggio - e l'ammissione delle stesse a godere delle misure di sostegno economico previste dal PIRSC, tali da consentire condizioni di autonomia dei soggetti medesimi, per un periodo massimo di un triennio, previsto per la durata dei progetti di accompagnamento all'inclusione. Tale relazione sostituisce l'attestazione di "prima analisi" della condizione della persona richiedente, a cura del Servizio Sociale territorialmente competente, ai sensi della deliberazione G.C. n. 31 del 03.03.2017 e l'attestazione in ordine alla disponibilità di "risorse

*economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno” ai sensi dell’art.7 del D. Lgs. 30/2007”;*

- la facoltà di destinare a tal fine, quota parte del contributo all’interno del piano individuale di intervento, alla stipula di assicurazione sanitaria valida ai fini dell’iscrizione anagrafica o per il rilascio/rinnovo di documenti, nel rispetto dell’art. 7, comma 1, lett.b del D.Lgs. n. 30/2007 che recita “b) dispone per sè stesso e per i propri familiari di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno, e di un'assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo comunque denominato che copra tutti i rischi nel territorio nazionale”;

**C. MISURE VOLTE A CONSENTIRE IL RIENTRO ASSISTITO VOLONTARIO, CORRELATE A PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E/O ABITATIVO NEI PAESI DI PROVENIENZA.**

- Promuovere l’attivazione di contatti con le competenti Autorità statali italiane ed estere, nonché con gli organismi di cooperazione internazionale, al fine di concludere protocolli e intese con le municipalità dei Paesi di provenienza degli ospiti del Camping River, per avviare programmi di rientro assistito volontario, correlati a progetti di inserimento socio-lavorativo e/o abitativo nel Paese di origine, mediante l’erogazione di un contributo economico fino ad € 1.000 per persona singola e fino a € 3.000 per nucleo familiare. Le progettualità realizzate nel paese estero, dovranno essere programmate e monitorate in stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri, la Questura, Prefettura di Roma e gli enti/istituzioni degli Stati di provenienza. Il contributo verrà erogato sulla base del raggiungimento delle diverse fasi del progetto, previa acquisizione da parte dell’Ufficio della documentazione comprovante la concreta realizzazione delle azioni programmate.
5. Di prevedere che in esito alla positiva riuscita delle diverse misure adottate nella prima fase di attuazione del PIRSC, si valuterà la possibilità di estendere le stesse anche ai villaggi denominati “La Barbuta” e “La Monachina” e agli altri insediamenti per i quali saranno avviati i percorsi previsti nel predetto Piano;
  6. Di dare atto che gli interventi integrativi di sostegno sociale, di cui alla presente deliberazione, saranno finanziati esclusivamente con le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2018/2020;
  7. Di individuare quale soggetti beneficiari delle misure sopra indicate, esclusivamente gli aventi diritto - in base ai criteri di cui all’allegato A/1 alla deliberazione G.C. n. 105/2017 - ricompresi nel censimento ufficiale eseguito dalla Polizia Locale nel gennaio/febbraio 2017, presso il Camping River;
  8. Di stabilire che anche per le nuove misure di sostegno sopra riportate, trova applicazione l’art. 2 del sopra citato allegato A/1 ed, in particolare, laddove recita “*Coloro che, successivamente alla domanda di partecipazione al progetto e sottoscrizione del Patto, si rendano inadempienti agli impegni assunti, sono esclusi da ogni misura di sostegno e devono comunque lasciare il campo/villaggio nei tempi definiti dall’Amministrazione nel provvedimento dirigenziale che dispone l’esclusione dal progetto*”, fermo restando l’obbligo per l’Amministrazione, di avviare azioni di recupero o, in caso di reato, denuncia all’Autorità Giudiziaria;
  9. Di stabilire, altresì, che i soggetti beneficiari delle misure previste nel Piano di Indirizzo allegato alla sopra richiamata D.G.C. n. 105/2017 e di quelle indicate ai

punti precedenti ed approvate con il presente atto, si impegnino a non richiedere a Roma Capitale contributi o analoghe misure di sostegno, finanziate con fondi pubblici, per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Patto di Responsabilità Solidale, salvo la possibilità, già prevista all'art. 7 del sopra citato allegato A/1, di riparametrare le misure di sostegno, in presenza di altri benefici economici concessi.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. Turchi



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 21 aprile 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 5 maggio 2018.

Lì, 20 aprile 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE  
F.to: S. Baldino